

Sfratti, l'Unione inquilini chiede il blocco

La sezione Roma e Lazio rende noti i dati appena forniti dall'Interno: nella Capitale il primo semestre 2005 sono state emesse 3206 sentenze. Il primato delle esecuzioni spetta ancora alla morosità



Roma, 24 agosto 2006 - "Si deve procedere da subito ad un **blocco degli sfratti**, da collegarsi ad un piano nazionale per la costruzione, il recupero o acquisto di almeno un milione di alloggi di edilizia sovvenzionata e agevolata, destinati esclusivamente all'affitto".

Lo afferma, in una nota, l'Unione inquilini di Roma e del Lazio che ha diffuso una prima elaborazione dei dati ufficiali del ministero dell'Interno appena forniti, sulla situazione degli sfratti, relativa al primo semestre 2005, in rapporto ai dati del primo semestre 2004.

In particolare a Roma, nel primo semestre 2005, sono state emesse 3206 sentenze di sfratto (1309 per fine locazione e 1897 per morosità). Gli sfratti richiesti nella Capitale sono stati 6058 (-6% rispetto al primo trimestre 2004) e quelli eseguiti con la forza pubblica 1523 (+7.9%).

Nel Lazio, complessivamente (ma mancano i dati della provincia di Rieti) sono state richieste 6762 esecuzioni (-5.8% rispetto allo stesso periodo del 2004) e sono stati eseguiti 1753 sfratti (+4.7%).

Per quanto riguarda gli sfratti nelle altre province della regione: a Latina gli sfratti richiesti sono stati 432 (-18.9%) e quelli eseguiti 117 (-36%), a Frosinone gli sfratti richiesti 66 (-7%) e quelli eseguiti 44 (+15.8%). a Viterbo 206 i richiesti (+116%) e gli eseguiti 69 (+86.5%)

"Ancora una volta - prosegue la nota dell'Unione inquilini - gli sfratti per morosità consolidano un triste primato del nostro Paese e si accorcia la forbice tra sfratti richiesti e sfratti eseguiti. Anche a Roma e nel Lazio a fronte di una diminuzione delle sentenze e delle richieste delle esecuzioni presentate dall'**ufficiale giudiziario**, aumentano in maniera allarmante gli sfratti eseguiti che iniziano a riguardare anziani e portatori di handicap, resta ancora più preoccupante il fatto che ormai quasi l'80% delle sentenze di sfratto sono per morosità".

L'Unione inquilini chiede al comune di Roma e alla regione Lazio azioni più incisive che non le deleterie politiche di vendite di alloggi delle case popolari: "Ci attendiamo dalla Regione Lazio - conclude la nota - che sospenda tutte le azioni di sostegno all'acquisto, che servono solo per sostenere un mercato impazzito e che si proceda a sostenere programmi di costruzione, recupero e acquisto di alloggi da destinare all'affitto a canone sociale, concordato o solidale. Ci attendiamo dal governo, dalla Regione e dal comune di Roma, entro i primi di settembre, risposte chiare e concrete altrimenti tutto il mese di settembre sarà percorso da manifestazioni in tutte le città".

LIGURIA NOTIZIE

venerdì 25 Agosto 2006

Consumatori



L' UNIONE INQUILINI DENUNCIA UN AUMENTO VERTIGINOSO DEGLI SFRATTI

ROMA. 24 AGO. La denuncia parte dall' "Unione Inquilini" e riguarda l'aumento vertiginoso degli sfratti aumentati nel primo semestre 2005 del 16,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le sentenze emesse sono in calo (-8,15%),

L'80% è rappresentato da sfratti per morosità. In forte aumento le richieste di esecuzione anche attuate con l'ausilio della forza pubblica, aumentate nel primo semestre 2005 del 28,6%. La regione in testa sia per richieste che per sfratti è la Lombardia. A Milano gli sfratti richiesti hanno fatto un balzo del 223%, quelli eseguiti sono cresciuti del 152,6%. (nella foto Bartesaghi: un ufficiale giudiziario, sta per eseguire uno sfratto esecutivo con la forza pubblica in un appartamento di Genova).

24/8/2006

© [Copyright Liguria Notizie](#)

Dal sito **Trend on Line.com**

Casa - Sfratti. Bilancio primi mesi 2005: al top quelli per morosità

L'**Unione Inquilini** diffonde una prima elaborazione dei dati ufficiali del Ministero dell'Interno relativi agli sfratti eseguiti al primo semestre 2005 in rapporto ai dati del primo semestre 2004. Ancora una volta gli sfratti per morosità consolidano un triste primato del nostro Paese e si accorcia la forbice tra sfratti richiesti e sfratti eseguiti, ma ecco i primi dati: In Italia:

Sono state 22.814 (-8,15% rispetto al primo semestre 2004) le sentenze di sfratto emesse nei primi sei mesi del 2005. Il 56% delle sentenze sono state emesse nei comuni capoluoghi. Di queste 436 per necessità; 5760 per finita locazione e 16.618 per morosità.

Sempre nel primo semestre 2005 le richieste di esecuzione sono state 56.536 (+ 28,6% rispetto all'analogo periodo del 2004. Gli sfratti eseguiti con forza pubblica sono stati 14.106 (+ 16,7% rispetto al 2004).

Nei comuni di Torino, Milano, Verona, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Catania, Messina e Palermo (escluse le città di Bari e Venezia dove mancano del tutto i dati), le 11.302 sentenze di sfratto emesse, sempre nel primo semestre 2005, rappresentano il 49,5% del totale nazionale, le 39.333 richieste di esecuzione degli sfratti sono il 69,6% del totale nazionale e gli 8179 sfratti eseguiti rappresentano il 58% degli sfratti eseguiti a livello nazionale nel primo semestre 2005.

Questi dati evidenziano che a fronte di una diminuzione delle sentenze e delle richieste delle esecuzioni presentate dall'Ufficiale Giudiziario aumentano in maniera allarmante gli sfratti eseguiti che iniziano a riguardare anziani e portatori di handicap, resta ancora più preoccupante il fatto che ormai quasi l'80% delle sentenze di sfratto sono per morosità. Noi riteniamo che si debba procedere da subito ad un blocco degli sfratti da collegarsi ad un piano nazionale per la costruzione, il recupero o acquisto di almeno un milione di alloggi di edilizia sovvenzionata e agevolata destinati esclusivamente all'affitto. Così come è ormai improcrastinabile l'abolizione del libero mercato del canale a libero mercato dalla legge 431/98 che è responsabile degli sfratti per morosità. Ci attendiamo - conclude l'Unione Inquilini - dal Governo entro i primi di settembre risposte chiare e concrete altrimenti tutto il mese di settembre sarà percorso da manifestazioni in tutte le città d'Italia.